



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Quarta Ter)**

**Il Presidente**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 14061 del 2018, proposto da Radio Onda Libera S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli Avvocati Andrea Panzarola, Sergio Fidanzia ed Angelo Gigliola, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio fisico eletto presso lo studio degli Avvocati Sergio Fidanzia ed Angelo Gigliola in Roma, piazzale delle Belle Arti n. 6;

***contro***

Ministero dello Sviluppo Economico, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, con domicilio *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

***nei confronti***

Radio Punto Zero, non costituita in giudizio;

***per l'annullamento***

*in parte qua*, del Decreto Direttoriale del 1° ottobre 2018- adottato dal Direttore

della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico, di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2016 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale, nella parte in cui ha erroneamente attribuito un punteggio nullo (0) alla ricorrente per l'area B;

- della nota del 10 settembre 2018, comunicata via PEC a Radio Onda Libera S.r.l. in pari data, dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, con la quale, in riscontro all'istanza di rettifica sulla graduatoria provvisoria avanzata dalla ricorrente in data 4 settembre 2018 prot. n. 80135, il Ministero l'ha rigettata;

- di ogni atto al predetto antecedente, successivo, presupposto, connesso o consequenziale, ivi inclusa, per quanto di ragione, la graduatoria provvisoria approvata con Decreto Direttoriale del 6 agosto 2018 adottato dal Direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico, l'articolo 4 del Decreto Ministeriale 20 ottobre 2017 e gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 23 agosto 2017, n. 146.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero dello Sviluppo Economico;

Ritenuto di dover acquisire da entrambe le parti una circostanziata relazione/memoria sui fatti di causa e su eventuali aggiornamenti in ordine a fatti/atti sopravvenuti, assegnando alle stesse il termine di 30 giorni decorrente dalla comunicazione della presente ordinanza;

Ritenuto altresì necessario – pur riservata alla sede di merito il vaglio sulla corretta instaurazione del contraddittorio - disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti delle Ditte ammesse al contributo di cui trattasi risultanti nella graduatoria definitiva qui impugnata;

Ritenuto che ricorrano, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a., i presupposti (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti

necessarie del giudizio) per disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i suddetti controinteressati, "per pubblici proclami" sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo economico), dal quale risulti:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
- 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
- 4.- l'indicazione dei controinteressati;
- 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
- 6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con essa è stata disposta la notifica per pubblici proclami;
7. - il testo integrale del ricorso introduttivo;

b.- In ordine alle prescritte modalità, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo e della presente ordinanza - il testo integrale del ricorso stesso e della presente ordinanza, in calce alla quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

- 1.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);
- 2.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

- 3.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il

ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;  
4.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

5.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

La richiesta di dette pubblicazioni dovrà essere effettuata, con oneri e spese a carico della ricorrente, da quantificarsi a cura dell'amministrazione (ferma l'eventuale ripetizione di quanto corrisposto in sede di regolazione delle spese di lite), pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti e dell'avvenuta pubblicazione presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente da quest'ultima;

P.Q.M.

- dispone gli incumbenti istruttori di cui in motivazione;
- dispone l'integrazione del contraddittorio nelle forme e nei termini di cui in motivazione.

Ordina alla Segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Roma il giorno 12 febbraio 2024.

**Il Presidente**  
**Rita Tricarico**

**IL SEGRETARIO**